

LE PIANTE XEROFILE



Sedum dasyphyllum



Sedum sexangulare



Sempervivum tectorum

In corrispondenza delle aree più assolate, con suolo sottile e pietroso, sono frequenti le **xerofite**, piante caratteristiche degli ambienti aridi. Queste piante hanno sviluppato specifici adattamenti morfologici per resistere alla carenza di acqua e ridurre l'evapotraspirazione causata dal forte irraggiamento e dalla temperatura del suolo, particolarmente elevata sui substrati scuri delle rocce ofiolitiche.

Alcune di queste, come le borracine (*Sedum album*, *S. sexangulare* e *S. dasyphyllum*) e il semprevivo maggiore (*Sempervivum tectorum*), sfruttano la **crassulenza** dei tessuti fogliari per immagazzinare acqua. Questi particolari tessuti "succulenti", detti parenchimi acquiferi, che garantiscono una riserva d'acqua nei periodi di siccità, conferiscono alle piante anche un aspetto carnoso.

Altre specie hanno invece sviluppato **apparati radicali** molto sottili, in grado di penetrare profondamente nella roccia e assorbire anche minime quantità d'acqua; altre ancora, per ridurre l'esposizione all'irraggiamento e al vento, hanno fusto e foglie ricoperti da una densa **peluria** o **lamine fogliari** particolarmente sottili, come il fiordaliso cicalino (*Centaurea deusta*), o **rosette** di foglie vicine al terreno, come il camedrio montano (*Teucrium montanum*).

XEROFITE PLANTS

Relating to the sunniest spots, with thin and rocky soil, **xerophytes** are common, plants typical of arid environments. These plants have developed specific morphological adaptations to withstand the lack of water and reduce evapotranspiration caused by strong radiation and high soil temperature.

Some of these, such as stonecrop (*Sedum album*-white stonecrop, *S. sexangulare*-thick leaved stonecrop and *S. dasyphyllum*-tasteless stonecrop) and common houseleek (*Sempervivum tectorum*), take advantage of their **fleshy** leaf tissue to store water. These particular "succulent" tissues give plants a fleshy appearance.

Other species have instead developed very thin **root systems**, capable of penetrating deep into the rock and absorbing even small amounts of water; while others, to reduce exposure to radiation and the wind, have stems and leaves covered with a dense **fluff** or particularly thin **leaf**, such as the *Centaurea deusta*, or **rosettes** of leaves close to the ground, like the mountain germander (*Teucrium montanum*).

